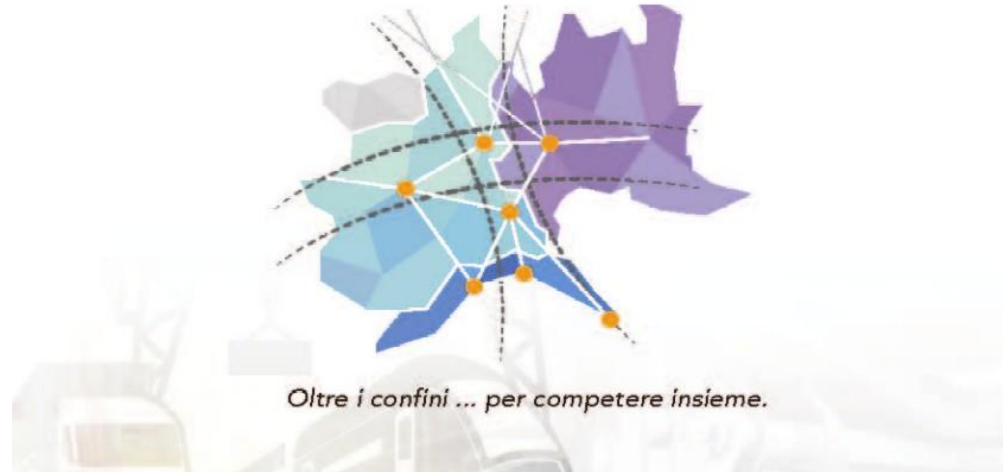


REGIONE LIGURIA



Pianificazione delle Regioni e visione di sistema

Arch. Marco CASSIN

Vice Direttore Generale Infrastrutture e Trasporti Regione Liguria

IL RUOLO

- Le Regioni come enti di area vasta
- Le Regioni come ente intermedio Stato/Territorio
- Le Regioni come enti di pianificazione
- Le Regioni come enti di relazione
- Le Regioni come soggetti facilitatori dei rapporti e delle competenze di una pluralità di enti pubblici e stakeholder privati

- Dalla pianificazione alla co-pianificazione:
 - Plurilivello
 - Pluriambito
 - Pluriregionale

LA VISIONE

Valenza circolare della VISIONE: essa è esito di una analisi ma anche presupposto concettuale della pianificazione

- IMPOSTARE IL PIANO nella CONSAPEVOLEZZA del ruolo, dei valori fondanti (territorio) e della missione
- RECEPIRE NELPIANO le osservazioni dei portatori di interesse contrapposti
- FONDARE SCIENTIFICAMENTE il piano (analisi swot, multicriteria, linee guida di settore...)
- DEFINIRE LA VISIONE
- STRUTTURARE E INDIRIZZARE LA STRATEGIA



IL SISTEMA



Regione Lombardia



Novara, 9 aprile 2016

I tre Presidenti e il Ministro Delrio sottoscrivono un Protocollo di Intesa per l'attuazione di iniziative strategiche per il Sistema Logistico del Nord-Ovest, che prevede interventi sia in termini infrastrutturali che di “misure” per il potenziamento del Sistema e la promozione del trasferimento modale

Genova, 22 maggio 2017

I tre Presidenti firmano una dichiarazione di intenti congiunta per l'implementazione di misure regionali di incentivazione del trasporto ferroviario delle merci

Genova, 30 giugno 2017

Presentazione dell'avanzamento delle attività condotte dalla Cabina Tecnica con RFI

INTESE DI RANGO POLITICO
ATTUAZIONE DI LIVELLO TECNICO

IL CONTESTO

**SVILUPPO DEI CORRIDOI EUROPEI DEL NORD OVEST:
RENO-ALPI, SCAN-MED, MEDITERRANEO**

**INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI NAZIONALI E REGIONALI E
LOCALI**

- DEF 2017
- PNSPL
- CONTRATTO DI PROGRAMMA ANAS e RFI
- PTR, PTCP, PUC, PIANO DELLA COSTA ...
- PIANI REGIONALI DELLA MOBILITA'
- DPP

ATTUAZIONE 1 – REGIONI E RFI

SOTTOSCRIZIONE DEL QUADRO STRATEGICO TRIREGIONALE DELLE OPERE FERROVIARIE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO DEI CORRIDOI sulla base delle due opere “cardine” in corso di realizzazione: TAV Torino-Lione e Terzo Valico dei Giovi

SOTTOSCRIZIONE DI INTESE REGIONE/RFI per la definizione dei cronoprogrammi di riferimento sulla mobilità ferroviaria – passeggeri e merci – con omogeneizzazione degli interventi sulle stazioni, sugli scali merci, sulle linee con contestualizzazione dei fenomeni di mobilità (veicoli pesanti, mobilità pendolare, flussi turistici)

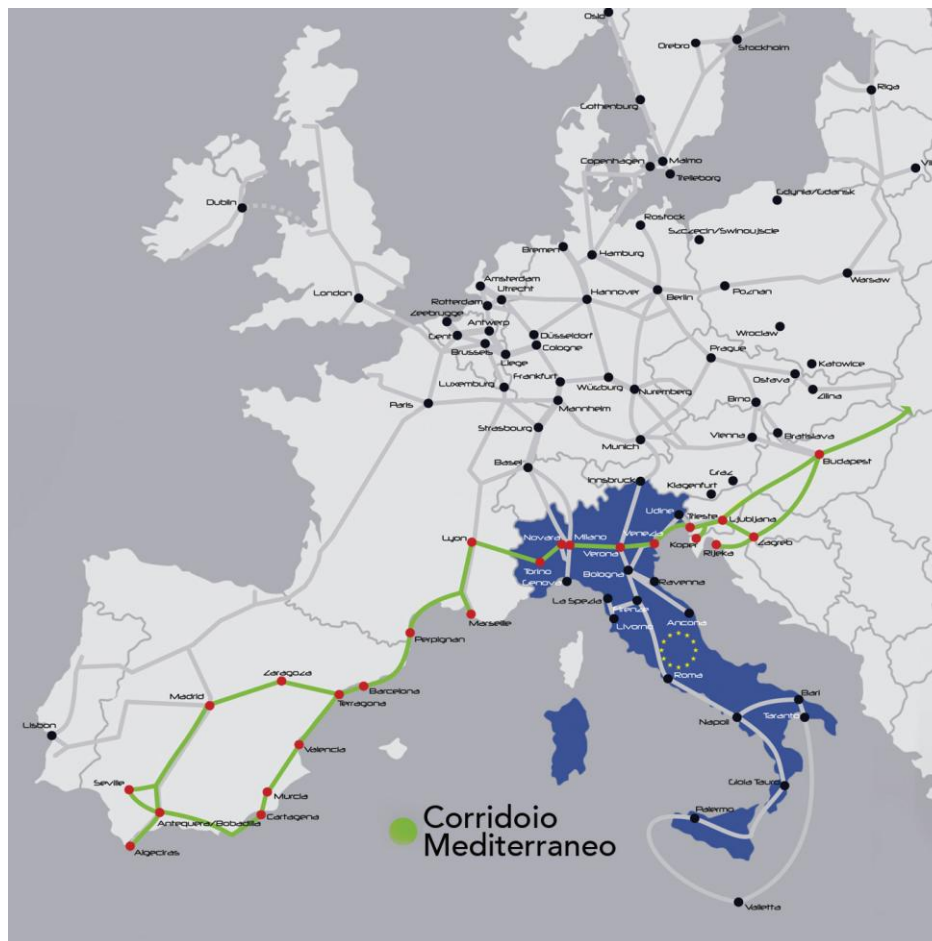
FERROBONUS REGIONALE – condivisione di metodo per l'analisi di contesto e valutazione congiunta delle modalità ed ipotesi applicative degli incentivi in coordinamento con MIT

ATTUAZIONE 2 – FOCUS SUL RENO-ALPI

IL PIANO DI SVILUPPO DEL CORRIDOIO ELABORATO DAL GECT



ATTUAZIONE 3 – FOCUS SUL MED



ATTUAZIONE 4 - PIANIFICAZIONE

METTERE A SISTEMA I “TAVOLI DI LAVORO”

CAPITALIZZARE MODELLI DI SUCCESSO (es. CABINA DI REGIA, GRUPPO DI LAVORO ITALO-SVIZZERO)

CONNETTERE:

**TESSUTO URBANO, RETI INFRASTRUTTURALI, MODI DI MOBILITA',
BISOGNI DELLE PERSONE E DEI BENI.**

PROMUOVERE LE VOCAZIONI TERRITORIALI

INTRODURRE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CREARE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

PIANI INFRASTRUTTURALI DI AREA VASTA

COME DEVE ESSERE UN PIANO

- Cogente
- Produttivo = in grado di generare progetti
- Connettivo = deve rappresentare il telaio territoriale delle scelte utili
- Coerente = piattaforma di coordinamento delle politiche pubbliche
- Attuale e realistico: deve rispondere a (anche nuovi) bisogni

COSA DEVE EVITARE UN PIANO

- Confini di azzonamento
- Respiro solo comunale
- Prefigurazioni di disegni futuribili improbabili

GLI AMBITI DEL PIANO



GLI ASSI PORTANTI

Definizione in termini innovativi delle relazioni

Comporre le relazioni:

- tra sviluppo e territorio
- tra visioni di lungo periodo ed azioni/progetti immediati
- tra dinamiche territoriali, economiche e sociali

Definizione di nuovi modelli di governance scalabili

Previsione di complesse relazioni Pubblico-Private

Ancoraggio alle specificità del territorio

I CAPITOLI DEL PIANO



IN SINTESI, CITANDO:

“Le idee e le aspirazioni si cristallizzano poi in un indirizzo politico. Per portarlo avanti, si devono esaminare le sue implicazioni in termini fisici, sociologici ed economici, e si deve fare un piano che, quando è messo in pratica, **PRODUCE UN CAMBIAMENTO dell’ambiente, cioè SUGGERISCE nuove idee e nuove aspirazioni”**

(J. TETLOW – A. GOSS, *Case Città e Traffico*, trad. it. Bari 1975, p. 273)